

# **Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

## Premessa

Ogni Dipartimento/Facoltà istituisce una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Facoltà. Al fine di garantirne la terzietà, non possono fare parte delle CP-DS i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) e i Direttori di Dipartimento/Facoltà. La CP-DS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa. Il compito principale della CP-DS è quello di redigere la Relazione Annuale.

Si ricorda che la CP-DS oltre a redigere la Relazione Annuale ha anche il compito di:

- svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitorare l'attività di servizio agli studenti da parte dei Docenti e del personale tecnico-amministrativo;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

## La Relazione Annuale: caratteristiche e finalità

La CP-DS svolge una funzione di monitoraggio e di valutazione critica delle attività didattiche del Dipartimento/Facoltà, in generale, e dei singoli CdS, in particolare, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Presidio Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV) e che deve essere acclusa alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

La Relazione Annuale valuta se:

- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti

svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame Annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- siano rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

Per redigere la Relazione Annuale devono essere analizzati per ogni CdS:

- scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (Solo per i CdS che lo hanno redatto nel 2015).
- I documenti dei Processi di Gestione dei CdS

La CP-DS può inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento e raccogliere autonomamente ulteriori informazioni e dati che ritenga utili per svolgere i suoi compiti istituzionali.

La Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica dei CdS, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi. La Relazione Annuale deve fornire elementi concreti ai Presidenti dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.

La Relazione Annuale non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento/Facoltà, ma, dopo il suo invio al PQA e al NdV, deve pervenire al Direttore del Dipartimento/Facoltà per essere presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio di Dipartimento/Facoltà.

## Normativa di riferimento

- [Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 2, comma 2, lettera g\)](#)
- [Decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012, articolo 13](#)
- [Documento Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano](#) approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013
- [Decreto MIUR n. 47 del 30 gennaio 2013](#) e [Decreto MIUR 1059 del 23 dicembre 2013](#)
- [Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia \(articolo 32\)](#)
- [Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame 2015](#)
- [Linee Guida dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS](#)

## LA RELAZIONE ANNUALE 2015: INFORMAZIONI PRATICHE PER LA COMPILAZIONE

Le attività relative alla Relazione Annuale della CP-DS, per l'anno 2015, sono svolte secondo le scadenze riportate nella seguente Tabella:

Scadenze	Attività
Settembre	<i>Presentazione Linee Guida compilazione Relazione Annuale CP-DS ai Presidenti delle CP-DS e RQD.</i>
Ottobre – Novembre	<i>Formazione studenti CP-DS</i>
30 Novembre	<i>Invio Relazione CP-DS Definitiva al PQA e NdV previa supervisione del RQD</i>
Entro la 1 <sup>o</sup> settimana di Dicembre	<i>Messa a disposizione delle Relazioni CP-DS ai Presidenti/Coordinatori dei CdS per la stesura dei RAR</i>
Entro 31 Dicembre	<i>Caricamento delle Relazione CP nella banca dati ministeriale da parte del PQA</i>
Gennaio 2016	<i>Presentazione dei risultati della Relazione Annuale in Consiglio di Dipartimento</i>

Il format fornito ha l'obiettivo di facilitare le CP-DS ad effettuare una valutazione critica delle diverse fasi del processo formativo che aiuti i Presidenti dei CdS (in fase di RAR) ad una migliore puntualizzazione delle criticità e delle conseguenti azioni correttive e/o migliorative. Tuttavia, i punti indicati non sono esaustivi di tutte le valutazioni che possono essere compiute dalle CP-DS, che sono pertanto libere di aggiungere anche altre considerazioni, se ritenute opportune.

Il testo della Relazione Annuale prevede diverse sezioni:

- 1) Sezione 1 -> relativa alla composizione e all'attività della CP-DS;
- 2) Sezione 2 -> relativa alla parte generale della didattica del Dipartimento;
- 3) Sezione 3 -> relativa alla parte specifica per ogni CdS attivo (sono esclusi quelli ad esaurimento) comprensiva dei quadri A-G, indicati nell'allegato V del documento AVA:

A	<i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</i>
B	<i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).</i>
C	<i>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</i>
E	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</i>
F	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.</i>
G	<i>Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</i>

La suddivisione in sezioni dovrebbe facilitare l'identificazione delle informazioni relative alla CP-DS, al Dipartimento e al CdS, rispettivamente, e a caricare sulla SUA-CdS le aree di specifica pertinenza.

I testi devono essere quanto più possibile sintetici e chiari.

Criticità e suggerimenti devono essere chiari e facilmente individuabili.

Sorgenti delle informazioni:

SUA-CdS: <http://ava.miur.it>

Sito University: <http://www.university.it/index.php/ateneo/67>

Sito Almalaurea: <http://www.almalaurea.it/universita/statistiche>

Infine, per cercare di chiarire le finalità della Relazione Annuale, si allega una sorta di "glossario" che ricorda al lettore Gli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ1-AQ7), i Descrittori di Dublino e il test dell'Art. 6 del DM n. 270, 2004 richiamato. Al punto B1 della Sezione 3.

# GLOSSARIO

## I REQUISITI AQ

- **Requisito per l'AQ 1**

L'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

- **Requisito per l'AQ 2**

L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dal CdS

- **Requisito per l'AQ 3**

L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando attraverso risultati di sempre maggior valore

- **Requisito per l'AQ 4**

L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca

- **Requisito per l'AQ 5**

Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo

- **Requisito per l'AQ 6**

Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di AQ

- **Requisito per l'AQ 7**

La sostenibilità della didattica

## I DESCRITTORI DI DUBLINO

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Essi mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso e sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

**DM n. 270 del 2004 - Art. 6****Requisiti di ammissione ai corsi di studio**

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

2. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di corsi di laurea magistrale per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita dall'università anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi.